Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Ma tedi 6 Marzo 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 56

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La ferrovia dalla Stazione per la Carnia a Villasantina.

Roma, 5 marzo, ore 18.

Esultante partecipo alla mia Carnia col mezzo della *Patria* e del *Giornale di Udine* (cui in modo speciale piacque occuparsi, e con amore, della ferrovia) che stassera ne fu firmato l'atto di concessione in concorso dei Ministri Carmine e Luzzatti e del vice Presidente della Società Veneta comm. Centurini. (la quale si assunse la costruzione e l'esercizio.) Alla firma era presente anche l'onor. Valle, che da anni mi coadiuva con zelo esemplare.

Evviva la Carnia.

Ignazio Renier.

* * *

— Evviva la Carnia! — diciamo anche noi, con la maggiore compiacenza; e a quel grido, aggiungiamo anche un altro, non meno sincero: — Evviva il comm. Ignazio Renier! evvivano i suoi cooperatori tutti!

Da anni, il comm. Renier persegue l'ideale di questa ferrovia, con una fermezza che verun ostacolo valse a scuotere: e difficoltà e ostacoli non mancarono!.. si dovevano vincere differenze d'interessi e paure (ingiustificate, secondo noi) di perdere una supremazia per tradizioni secolari assicurata; si dovevano vincere mene affaristiche; si dovevano vincere rivalità di aspirazioni: ed egli, ponderatamente ma con assiduità perseverante, lavorò — in Carnia, presso Comuni e privati; nella Provincia; presso la Società Veneta; a Roma; dovunque c'era qualche ostacolo da superare, qualcuno da persuadere, qualche concorso da conquistare. E lo coadiuvarono gli altri membri del Comitato, trascinati dall'esempio di lui, instancabile, sempre pronto alle difese ed agli assalti, incurante delle competizioni, politiche, pensoso unicamente del supremo interesse al quale aveva dedicato l'opera propria.

Evviva questo uomo che si può ben prendere ad esempio della tenacia carnica!

Con la ferrovia Stazione per la Carnia-Villasantina, sarà fatto il primo passo della vera *Ferrovia Carnica*: questo nome noi lo prendiamo quale auspicio di altri ancor più notevoli passi — di un congiungimento, per esempio, con le ferrovie del Cadore. Sempre più avanti!

Fra due anni correranno i treni sulla ferrovia Carnica.

L'inizio dei lavori.

Questa mattina potemmo avere un colloquio coll'ing. Petz, direttore della Sezione locale della Società Veneta. L'egregio ingegnere che ignorava ancora la notizia della firma ieri seguita in Roma, l'apprese con viva soddisfazione.

— Ed ora — chiedemmo — quando potranno iniziarsi i lavori?

— Da parte degl'ingegneri subito — ci rispose. — Però tutte le pratiche per l'espropriazione dei fondi andranno un pochetto per le lunghe, cosicchè il lavoro di sterramente potrà principiare appena quest'autunno.

— Al ritorno degli emigranti?

— Precisamente. Così non ci mancherà il personale.

— E quando potrà essere compiuto il tronco?

— In due anni dobbiamo averlo terminato. Nel 1908 correranno i treni, naturalmente se non sopravverranno incidenti.

Del resto il tracciato non presenta molte difficoltà.

C'è soltanto un piccolo tunnel al *Clap Taiat*, qualche ponticello di poco conto e forse qualche piccolo tratto di galleria artificiale.

— E i ponti sul *Fella* e sul *But*?

— Si utilizzano quelli già esistenti per la strada nazionale. Il Ponte del Fella rimarrà com'è, e le rotaie verranno incanalate lasciando il transito anche per i carri e pedoni. Il servizio sarà disposto in modo che 10 minuti prima del passaggio dei treni verranno chiuse le sbarre al passaggio dei veicoli. Si provvederà mediante il telefono acchè i carri non abbiano da attendere eventuali possibili ritardi; ma con qualsiasi ritardo le barriere verranno chiuse soltanto 10 minuti prima del passaggio reale dei treni.

Il ponte del But — tenuto conto del grande via-vai — sarà invece allargato.

La ferrovia, secondo il progetto, costeggierà quasi sempre la strada Nazionale. Le stazioni saranno tre: Amaro Tolmezzo e Villasantina, fino a [illegible] il tronco non si prolun[illegible]

— Sp[illegible]mo in breve.

— Speriamolo!

Una sala da ballo in fiamme

Sedici morti.

Ieri mattina a Fudecchio, presso Firenze si è sviluppato un gravissimo incendio in una casa ove si teneva festa da ballo.

Il pavimento della sala da ballo crollò quasi subito, cosicchè solo pochissimi poterono salvarsi. Si dice che vi sieno 16 morti, oltre a parecchi feriti gravemente nel tentare di salvarsi.

Le mura pericolanti vennero distrutte.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Il *Crociato* di ieri riferisce che la sposa d'un operaio di *San Daniele* recatasi col marito in America, durante la luna di miele sia stata chiesta a lui per 4000 lire da un indigeno. Si capisce che il marito non accettò di vendere a tanto prezzo la sua metà. Poco dopo la sposa scomparve.

Appunti sul "Palazzo,,

Carnovale è finito

per ogni fedel cristiano, come avrebbero detto i nostri buoni vecchi; ma i travestimenti sembrano leciti ancora. Noi li vediamo praticati dall'egregissimo confratello *Il Paese*: e ne godiamo mezzo mondo; oh se ne godiamo! e gente allegra il ciel l'aiuta, onde ringraziamo il confratello del buon umore che ci procura, perchè speriamo così con più fondatezza nell'aiuto del cielo.

Guardate un po': esso, nel numero di ieri, accusa i «giornali di parte moderata» di aumentare la confusione, creata dagli infiniti controprogetti messi avanti in questi giorni. Dunque, se essi l'«aumentano», questa confusione, vuol dire che già la confusione esisteva; e come poteva esistere, se v'era **un solo ed unico progetto**, quello di erigere il Palazzo delle Poste sulla via Roselli... tanto perchè almeno un edificio di qualche importanza sorgesse subito sulla via medesima, per dare il buon esempio ad altri?

Lo stesso *Paese* dice: «Si sapeva che si doveva nominare una Commissione...» Ma chi, di grazia, lo sapeva? Lo stesso illustrissimo signor Sindaco, padron suo colendissimo, non ne disse verbo, nella seduta in cui il consigliere Schiavi mosse l'interpellanza!...

«Si sapeva che la Giunta non ha preconcetti...»: ma questa signora onorevole Giunta ha studiato o non ha studiato? ed è venuto ad una conclusione, sia pure (come noi crediamo) sbagliata?... Sì: poichè lo stesso *Paese* ce ne informò, col dire che aveva esaminati tanti e tanti progetti, i quali però aveva dovuto scartare, o perchè insufficiente l'area o perchè troppo costosi; e che era venuta alla conclusione, l'unico progetto accettabile essere quello di erigere l'edificio sulla via Roselli. Ma questo era un *preconcetto*, vale a dire un concetto formato prima ancora di sentire il Consiglio comunale!!... Quando si dice disdetta! Lo stesso senatore di Prampero, e uno dei capi della minoranza, aveva finito con l'abbracciare questo «preconcetto», e lo dichiarò in piena seduta.

Ma il *Paese* trova, nei fogli di parte moderata, un'altra colpa: che cioè fanno a gara nel mettere innanzi progetti di sistemazioni costose — essi, che gridano allo sperpero, ecc. E confessa come cosa notoria — benchè finora da esso *Paese* negata, che «già il bilancio «del Comune è eccessivamente gra- «vato dalla necessità di applicare «le leggi scolastiche, di migliorare «le canalizzazioni d'acqua e di gas, «di creare nuove chiaviche ecc.». Ma per dire queste belle cose, il *Paese* ne dimentica molte altre: ad esempio, che parecchie spese il Comune poteva e può ritardare, come quelle che non erano e non sono d'immediata necessità.

* * *

Poi, dimentica quest'altra: che al progetto, per esempio, di regolarizzare il cuore della città (rimasto, malgrado il *Paese*, nel quasi rettangolo: via Nicolò Lionello, Cavour e Palazzo della Loggia), la cittadinanza non rifiuterebbe anche un sacrificio: ma ch'essa non vuole e non vuole assolutamente che il Palazzo delle Poste vada a finirla in campagna in una plaga dove ci vorranno taluni anni prima che sorgano vie popolose; non si vuole che vada a finire a pochissima distanza dalla stazione ferroviaria, dove si deve pur sempre conservare un altro ufficio postale.

Il senatore Di Prampero, così entusiasta del progetto accarezzato dalla Giunta presieduta dall'illustrissimo sig. Sindaco suo cognato, parlava della perdita di affitti (erigendo il Palazzo delle Poste nell'isola delle Case Cortelazzis) in misura di circa lire 10,000 annue da parte del Comune; ma dimenticava, e il *Paese* non glielo ha mai ricordato, che nella relazione accompagnante il progetto d'Aronco si prevede un ben maggiore incasso — qualche cosa come 40,000 lire, — pei locali a pianterreno sulla strada, che si potrebbe dopo affittare ad uso magnifici negozi.

Ancora un progetto

Del resto, vuol sentire il *Paese*, fra le altre proposte, una che, per il momento almeno, eviterebbe al Comune quasi ogni spesa?

Eccola qua: non abbiamo che da trascegliere, fra le varie lettere pervenuteci in proposito di questi giorni:

Cara Patria,

Si affannano tanto, a cercare un luogo adatto per sede di ufficio centrale postelegrafico: ma uno ne indicò il sig. Ellero nella lettera che ti indirizzò, adattatissimo, così per la sua posizione come per la vastità del locale: ed è il Palazzo Tellini, in via Savorgnana, ampio, con tre fronti su tre vie diverse e su due piazze, con annesse scuderie, con tutto quanto insomma si può desiderare di meglio. Nè il ridurlo a sede di uffici postelegrafici, può costare molto: perchè il palazzo, in ottimo stato, offre anche una divisione dei locali che in parte si presterebbe all'uopo tale quale è, in parte sarebbe facilmente mutabile.

Peccato che il signor Tellini sia disposto soltanto ad affittare — sia pure per un lungo periodo di tempo — ma non a vendere il suo palazzo!

Ma non devo però tacerti un vantaggio di questa soluzione provvisoria; ed è che servirebbe assai bene a distrarre (pel momento almeno) dai ripicchi politici. Pensati! anche in questo grande interesse cittadino la politica è venuta a cacciarsi: questa benedetta politica che ha reso difficile e... grazioso anche il viaggio di una certa rappresentanza del Ledra a Roma, la quale offrì al mondo udinese lo spettacolo del sindaco comm. Pecile a braccetto dell'on. Solimbergo.

Questa politica si riasume, per la nostra Giunta, così: non riconoscere come Deputato di Udine l'on. Solimbergo. Non lo ha forse, il segretario interinale della Camera del lavoro, proclamato deputato di Godia?... Ecco perchè, se ci casca addosso la questione del distretto militare, udrai il Sindaco nel Consiglio comunale informare: «Ci siamo rivolti al consigliere Senatore Di Prampero, il quale ha promesso... ecc.»; e se viene il momento buono di risolvere la questione del Palazzo delle Poste, vedrai la Giunta metter sua cura nel convincere prima di tutto il Senatore Di Prampero, forse anch'egli persuaso — benchè la candidatura dell'on. Solimbergo sia stata proclamata in casa sua — che Udine più non abbia Deputato, poi che non ha il suo Deputato naturale.....

Insomma, si vuol perpetuare — con la cooperazione del Senatore Di Prampero — la politica delle bizze e dei ripicchi personali, di cui il consigliere Magistris si fece l'esponente in quella famosa seduta nella quale proclamò il diritto del fischio anche quando il fischiare assumeva tutto l'aspetto d'una insigne increanza!.. e si trasporterebbe, per un ripicco, l'ufficio postale magari ai casali Paparotti, se, per esempio, si sapesse che l'on. Solimbergo è disposto a favorirlo in Chiavris od a Paderno!..

Meglio, frattanto, dare al problema una soluzione provvisoria, per il tempo cioè nel quale il sig. Tellini è disposto ad accordare la sua affittanza; in quel periodo di tempo, possibile che non abbia da penetrare nella mente dei nostri amministratori un po' di quel buon senso, che fa veder le cose con occhio meno irritato, e insegna a lavorare soltanto per il pubblico bene, e non già in odio alle persone che non ci sono benevise o per isfogo di rancori personali?

L. C.

* * *

Che cosa dice il *Paese*?.. Noi, teneri delle finanze comunali, ci siamo interessati della cosa, e l'abbiamo trovata fattibile. C'è solo *quel ma*; un *ma* favorevole, e non contrario, al Comune. Ed è che il proprietario del Palazzo non è disposto a venderlo, ma semplicemente ad affittarlo (come scrive L. C.), per un tempo relativamente lungo bensì, ma sempre affittarlo.

Ora, questa, che sarebbe forse una circostanza sfavorevole quando si trattasse di concludere affari tra privati; non ci sembra più tale nel caso nostro. Pochissime migliaia di lire, crediamo tante da contarle sulla mano, basterebbero ai lavori di riordino del Palazzo: dunque, una spesa mitissima, sopportabile: e per dieci, quindici, vent'anni, la questione sarebbe lasciata in pace.

Intanto, la Giunta avrebbe tutto il tempo di studiare una soluzione più completa; la solidità del bilancio, messo da pochi anni a questa parte su basi tanto ferme, diverrebbe granitica: fra dieci anni, infatti, con i progressi continui delle scienze amministrative, si potranno conteggiare nei residui attivi non soltanto i colombari, ma l'intero patrimonio del Comune: difatti, se non lo si è consumato, non è forse un residuo attivo anche esso?; e con quei residui si potrà far fronte ad una spesa più grossa, quale ci vorrebbe per assecondare i desideri dei «viventi» di adesso, di veder risolta la questione del palazzo in modo decoroso per la nostra Udine e comodo per tutti.... Che al portutto, se non tutti essi lo vedranno, perchè nel frattempo taluni avranno chiuso gli occhi per sempre; la colpa non sarà della Giunta, rimasta fedele al suo posto (meno qualche altro assessore delle finanze); ma dei cittadini, che non avranno avuto il.. coraggio di vivere aspettando...

* * *

Per notizia: domenica, non era stato ancora partecipata ai membri della commissione la loro nomina. Sappiamo che non tutti sono disposti ad accettare.

A noi pareva che la nomina di quella Commissione dovesse avere un significato: che la Giunta accettava, cioè, visto il plebiscito contrario alla proposta di erigere il Palazzo delle Poste sulla via Roselli (un plebiscito, proprio — meno pochi dissidenti, fra cui il Senatore di Prampero) la Giunta accettava di studiare e proporre anche altre soluzioni, le quali rispondessero ai desideri della cittadinanza. E in quel senso lodammo la deliberazione, poichè ci parve un primo passo verso il *referendum* a cui non si potranno rinunciare in nessun modo, e men che meno dalla Giunta veramente e sinceramente democratica che ci regge e governa.

Ma cominciamo a temere di esserci ingannati.

Difatti, nel Gazzettino d'oggi, il corrispondente udinese si scaglia contro il referendum... e si sa che quel corrispondente onora la Giunta e i suoi dimissionari con l'esserne il portavoce!..

La Commissione

nominata dal Sindaco, per trattare la questione di questo Palazzo e del dove sorgerà — *è convocata per oggi, nelle ore pomeridiane.* Sarà presieduta dal Sindaco.

Un voto della Unione Esercenti.

Il Consiglio dell'Unione Esercenti, riuniti in seduta il 5 marzo, in base ad invito fatto dal Sindaco di Udine al suo Presidente per far parte della Commissione speciale nominata per risolvere nel miglior modo la questione del nuovo Palazzo per le Poste e Telegrafi ad unanimità fa voto che questo abbia a sorgere in luogo centrico della città e possibilmente nell'isola ex Cortelazzis, anche se il bilancio del Comune dovesse subire qualche aggravio.

* * *

Cogliamo l'occasione per rettificare un errore nel quale cademmo giorni sono annunciando che la Giunta aveva affidato incarico di preparare un progetto per il Palazzo sul fondo Roselli.

Dicemmo allora che le tre imprese cittadine erano: D'Aronco, *Della Marina* e Rizzani; mentre sono: D'Aronco, *Tunini* e Rizzani, le quali hanno anche presentato i loro progetti.

Cronaca Provinciale

S. Giov. di Manz.

— Circolo Agricolo.

Ieri ebbe luogo una importante riunione del Consiglio Direttivo di questa nuova promettentissima associazione che comprende buona parte degli agricoltori dei tre Comuni di Corno di Rosazzo, Manzano e S. Giovanni di Manzano.

Fra le varie utili proposte approvate ad unanimità merita notata l'offerta di cambiare gratuitamente ai soci il granturco da semina allo scopo di sostituire alle qualità tardive attualmente coltivate altre varietà più precoci che possano dare un prodotto sano ed abbondante pur lasciando libero il terreno in tempo per un accurato lavoro di preparazione alla semina successiva del frumento. A chi consideri che in certi autunni piovosi il granturco tardivo viene raccolto in pessime condizioni e come tale consumato, con gravissimo pregiudizio della salute del contadino, non potrà sfuggire l'importanza di questa iniziativa la quale dovrebbe essere largamente imitata in altre località e materialmente aiutata della Commissione Pellagrologica Provinciale.

Il Circolo agricolo di S. Giovanni di Manzano in *tre settimane* appena di vita raccolse la bella cifra di 230 soci, che aumentano giornalmente, ai quali già distribuì parecchie centinaia di quintali di materie utili all'agricoltura, perfosfati, sali, panelli, semi filoferro ecc. Perseverando nel suo vasto programma di utili iniziative si renderà veramente benemerito fra quelle popolazioni che già mostrano di apprezzarne altamente il benefico influsso. Terminato il Consiglio, il titolare della Cattedra Ambulante di Cividale, per invito del Circolo, parlò su argomento di stagione dinanzi a numerosissimo uditorio.

APPENDICE 33

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

— La strada di Bellamare è buona? — domandò.

— Sì, signorina.

Al nome di Bellamare, l'istitutrice si scosse; per fortuna Fede le voltava le spalle. Quel nome le aveva risvegliato ogni ricordo doloroso, ogni rancore.

— Sa — continuava lo stalliere — dicono sia stata venduta la casa del colonnello; son pochi giorni. Il marchese ne avrebbe potuto fare una buona casa da guardia, ora che i suoi domini toccano per l'appunto quei ricchi avanzi.

— E chi l'ha comperata?

— Uno straniero, stando a ciò che dicono in paese.

In breve, la carrozzella fu pronta.

— La signorina ha bisogno di qualcuno — chiese Giovanni.

— No, grazie.

La fanciulla salì lesta, prese le redini, invitò miss Mary a seguirla e partì.

Il calesse attraversò dapprima i viali del parco, poi la pianura. Da lontano i cacciatori salutavano. Si inoltrò nel bosco, Allora Fede mise i cavalli al passo e rivolgendosi a Rita le disse:

— Le piace il paese, miss?

— Tanto!

— Non rimpiange il suo?

— Tutti rimpiangono il paese natio! — rispose Rita come sopra pensiero.

— Vorrei ch'ella si trovasse tanto bene con noi, da non lasciarci più!

Tacque un istante, indi riprese:

— Forse ella ha lasciato qualcuno... i parenti?

— Non ne ho.

— Qualche caro amico?!

— I poveri forse ne hanno?

— Come?... neppur uno, uno solo?

Miss Mary scosse il capo.

— Eppure è così dolce sapere che, vicino o lontano, qualcuno pensa a noi, che un cuore batte all'unisono col nostro, che non si è soli, al mondo, che si ha un affetto nel quale rifugiarsi come in un nido nascosto ad ogni sguardo!..

— Ah! signorina! sono sogni... mi permetta anzi di chiamarle fanciullaggini queste!

— Oh ella è ben da compiangere se trova che tutto ciò non vale la pena di essere desiderato!...

Fede aveva un segreto che le bruciava le labbra: ma come azzardare una confidenza di fronte al duro giudizio della istitutrice?

Andavano sempre a passo, per la strada un po' in salita.

— Siamo ancora su terra di suo padre? — domandò l'inglese.

Sì; questo bosco è interamente suo.

— Che superbo dominio!

Fede fece un gesto d'indifferenza.

— Si ha forse bisogno di tanti beni, per essere felici?

L'istitutrice non rispose. Ella pensava che un dì Maurizio di Rosenfeld, suo padre, aveva percorso quella via coll'animo riboccante di gioia, assieme alla sua povera madre; e una viva emozione la vinse.

Dopo circa tre quarti d'ora di scarrozzata nel bosco, giunsero presso l'albero che un dì serviva da ripostiglio per i due amorosi. Di là si scorgeva la vallata, e in mezzo alcune rovine quasi interamente sepolte dall'edera che si abbarbicava tenace fino in alto. La marchesina di Schönbrun disse alla compagna stendendo il braccio:

— Ecco Bellamare!

YVIII.o

Lo stalliere non s'era ingannato.

C'era qualcosa di nuovo, nella vecchia casa del colonnello. La marchesina s'avvide subito che doveva essere abitata. Da chi?...

Spronò il cavallo e ben presto si trovò sullo stradone che fiancheggiava la siepe del giardino. Si alzò allora in piedi sul calesse, e spinse lo sguardo nell'interno. Vide un gruppo di operai che lavoravano; e in mezzo ad essi, due persone signorilmente vestite: uno, certo, l'ingegnere; l'altro, almeno all'aspetto, il nuovo proprietario. Udì quest'ultimo parlare; e fu colpita dal cattivo francese in cui si esprimeva. Chi era mai? Che cosa veniva a fare in quel remoto angolo della Francia?

Fede avrebbe voluto una risposta alle sue domande.

La sua, compagna, intanto, assorta nelle proprie riflessioni, ferma al suo posto, nulla poteva scorgere. La marchesina si volse e la vide pallida.

— Che ha? — le domandò con vivo interesse.

— Io?!...

— Sembra sofferente.

— Oh no...

— Allora guardi; senza dubbio, quello è il nuovo padrone di Bellamare?

Rita si alzò a sua volta.

Giusta allora, lo straniero, attratto dalle voci femminili e dal nitrito del focoso pulledro, stava guardando dalla loro parte; infine moveva loro incontro.

Gli occhi dell'istitutrice e quelli di lui s'incontrarono. Ella ne provò una forte emozione, di cui fortunatamente la marchesina non si accorse, occupata a trattenere il cavallo impazientito per quella fermata.

— Se ci ritirassimo! — balbettò Rita. — La nostra condotta mi sembra indiscretta...

Perchè mai? — rispose col suo fare ingenuo e securo, Fede. — Un vicino col quale si desidera fare conoscenza; in campagna, non ci troverà punto curiose o indiscrete...

D'altronde, non erano più in tempo di ritirarsi.

Lo straniero, al di là della siepe, esclamava:

— Benvenute, signorine... La casa è modesta; pure, se bramano riposarsi un istante?..

La marchesina di Schönbrunn, in perfetto inglese, scusò la sua curiosità, dicendo come fosse sua «vicina».

— Ma allora ella potrà aiutarmi, signorina!

Si trattava di servirgli da interprete presso gli operai.

Egli con un gesto chiamò un domestico: un giovane d'alta statura, bruno, forte, coi capelli ricciuti, nerissimi.

— Diego, bada ai cavalli delle signorine — gli comandò.

E aperto il cancello, fece entrare le due visitatrici.

(Cont'ana)

Fiume di Pord.

— **Furto**.

Ieri l'altro nelle ore pom. certa Rossi Rosa di qui dovendo portarsi al mercato per alcune spese, lasciò l'abitazione incustodita per qualche ora. Ritornata, e salita nei piano superiore per deporre in un cassetto dell'armadio delle uova, s'accorse che dallo stesso le erano stati rubati tutti gli oggetti d'oro che custodiva.

Denunciò subito il fatto ai RR. Carabinieri, che praticarono tosto indagini e pare con esito favorevole.

Il danno patito dalla Rossi ammonta a L. 61 circa.

— **Lo sciopero allo Stabilimento Amman.**

Nulla di nuovo, sullo sciopero. Ieri gli operai in una adunanza confermarono l'idea di resistere ad oltranza, nutrendo fiducia nei soccorsi dei loro compagni degli altri Stabilimenti industriali. Però, sembra che una buona parte è già stanca del riposo forzato e ritornerebbe volentieri al lavoro se non avesse paura dei caporioni. Si dice che molte domande di operai siano già pervenute alla Ditta, così si spera in un sollecito accomodamento.

Cividale

— **Cividale illustrato.**

Circa tre anni fa, la direzione del nostro Museo — fu invitata dall'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti — ad eseguire le fotografie dei più importanti monumenti della nostra città.

Tali fotografie eseguite col concorso del municipio, sono state raccolte in due bellissimi albums e depositate nel nostro Museo, dove gli studiosi possono acquistare le copie relative.

— **Scuola popolare superiore.**

Sabato sera il sig. Luigi Suttina terminò il suo corso sulle origini della letteratura italiana.

Martedì il dott. Giov. Stefanutti parlerà sul tema: «Macchine elettriche:» dopo la lezione gli operai seguiranno l'insegnante alla centrale elettrica ove meglio potranno apprendere le importanti cognizioni della materia in parola.

— **Scuola per gli emigranti.**

Anche la scuola per gli emigranti continua ad essere frequentata da un numero di operai che va sempre crescendo.

— **Sistemazione del mercato dei suini.**

Il mercato dei suini è stato definitivamente sistemato, con grande comodità di quelli che vi si recano al sabato rimanendovi a lungo per la vendita degli animali.

Palmanova.

— **L'Alfan trasferito.**

5 — Stamane dal maresciallo dei carabinieri venne condotto a Venezia quel Alfan ex guardia di finanza di Salerno che tentò di evadere dalle nostre carceri mandamentali.

— **Arrivo di truppa.**

Ieri arrivò a Palmanova, proveniente da Udine mezzo squadrone di cavalleggieri «Vicenza» di stanza nella vostra città. Prese alloggio nella caserma sita in Piazza V. E. detta della Provianda e si fermerà sino a quando verranno ultimati alcuni lavori di restauro nella caserma della vostra città.

S. Vito al Tagliam.

— **Cinematografo.**

(Rio). — Da 3 o 4 giorni ha piantato le tende nella piazza dei pubblici divertimenti il già annunciato Cinematografo Edison il quale attira molto pubblico.

Segnacco.

— **L'elezioni dei consiglieri comunali.**

Domenica ebbero luogo le elezioni comunali per la frazione di Segnacco.

I votanti inscritti erano 150; presero parte alla votazione 105 elettori.

Riuscirono eletti: Avv. Luigi Pertusatti con voti 103, Roberto Calligaro con voti 92, Liruttì Giacomo con voti 87, Dortolo Luigi con voti 84. Tuttatti Domenico, Catti Giacomo, e Colautti Luigi con voti 82 ciascuno.

Maggiore compattezza non si poteva desiderare; e le fu premio la vittoria.

Pordenone.

— **Smarrimento o furto?**

Stamane il sig. Odo Corsetto, appena alzatosi dal letto ed indossando la giacca, ha avuto la sgradita sorpresa di trovarsi senza il portafoglio contenente L. 1050 che in una tasca della stessa custodiva.

Denunciò tosto il fatto al Delegato di P. S., il quale, saputo che nella sera precedente il Corsetto aveva passato alcune ore in allegria con diversi compagni e che verso mezzanotte, in seguito a sua indisposizione, era stato accompagnato dagli stessi a letto, credette utile di chiamare quegli individui nel suo ufficio; e dopo un minuto esame, li consegnò al Maresciallo dei RR. Carabinieri che li dichiarò in arresto.

Il fatto produsse in paese una certa impressione. Per ora, crediamo di non nominare le persone carcerate poichè i sospetti concepiti sul loro conto possono essere più o meno fondati.

— **Premio.**

Il sig. Peratoner Giovanni offelliere, in *Corso Vittorio*, è stato premiato con medaglia d'oro offerta dalla Cassa di Risparmio di Padova, nell'ultima esposizione gastronomica di quella città. Congratulazioni.

Mortegliano.

— **Una predica che suscita fermento.**

4. — Racconto i fatti quali ho udito ripetere.

La Commissione speciale per completare il nostro costruendo Duomo ne ha deliberato la copertura (come annunciaste) su progetto del valente capomastro Vittorio Bigaro.

In seguito a questa deliberazione, si fecero pratiche per l'acquisto del legname.

La Ditta Tamburlini offriva il legname necessario per lire 92 al metro cubo, franco stazione Risano; mentre il parroco (presidente della commissione) era disposto ad acquistarlo da un'altra Ditta per lire 150 al metro cubo.

Naturalmente, di fronte a questa sensibile differenza, il vicepresidente della commissione signor Giovanni Pagura se acconsentì che il parroco trattasse la cosa; non diede però il suo voto anche perchè egli la concludesse addirittura, anzi espresse avviso contrario.

Il parroco, di questa cosa che a me sembra naturalissima, s'impermalì; e nella predica ieri tenuta avrebbe attaccata (mi si dice) in massa la popolazione morteglianese, volendo più specialmente attaccare le persone della commissione. Ed ebbe a dire che questi parrocchiani hanno angustiato, per la questione del Duomo, i suoi predecessori defunti: il parroco Vidoni, il parroco Placereani suo zio, il parroco mons. Pasciutti: e che così volevano angustiare anche lui...

La popolazione commenta molto queste parole.

Sta bene ricordare che la questione del Duomo si trascina da quasi mezzo secolo: cioè dal 1860!...

Ed ora che pareva finalmente risolta, minaccia di incipriгnirsi di bel nuovo!..

Ampezzo.

— **La luce elettrica.**

Da ieri le case private ed i pubblici esercizi sono illuminati a luce elettrica. E' una festa di gaiezza e di splendore che fa dimenticare per un po' la rigidezza dell'inverno che qui non accenna per anco a finire. Presto avremo l'inaugurazione con speciali festeggiamenti.

Ve ne parlerò.

— Il comando del settimo reggimento alpini, ha destinato per il periodo dal maggio al settembre una compagnia del battaglione, «Gemona» a **Paluzza**.

Cronaca Cittadina

— **Concittadino che si fa onore**

Da due anni a questa parte, le grandi Esposizioni d'Arti non assegnano premi: torna ad onore solamente l'essere accettati.

Alla Grande Esposizione Mondiale di Fotografia di Birmingham (Inghilterra) di quest'anno, il nostro concittadino sig. *Peter Modotti* ebbe l'alto onore di essere stato accettato insieme ai valenti Capiscuola italiani della Fotografia artistica signori A. Ornano e Carlo Sciutto di Genova; Edoardo Garrone di Torino; G. Castruccio di Genova; Umberto Beccuti di Moncalco. Questi sono gli unici italiani accettati a tale Esposizione. Un vanto per l'Italia è poi l'esserle stato assegnato per merito il primo posto, mentre gli altri seguono con questa graduatoria: II. Germania III. Inghilterra IV. Francia V. Austria VI. Stati Uniti d'America ecc.

Federazione dazieri.

I soci delle locali Sezioni Ramo Impiegati ed Agenti, sono convocati nelle rispettive Sedi in Assemblea Generale Straordinaria per giovedì 9 corrente alle ore 18 i primi, ed alle 5 1\|2 (17 1\|2) i secondi per un'importante Comunicazione della Presidenza Centrale di Padova in merito ed un'ordine del giorno, pro' Dazieri di Foggia che dovrà essere trasmesso al R.o Governo da tutte le Sezioni d'Italia.

— **Per ricevere gli automobilisti.**

Giovedì, alle 15, presso il Municipio, si raduneranno in Comitato, nominato dal Sindaco che n'è il presidente, i presidenti della Camera di Commercio e della Società ginnastica quali vicepresidenti, e della Società Commercianti e industriali, Unione esercenti, Unione velocipedistica e uno dei locali consoli del Touring Club allo scopo di predisporre le accoglienze ai partecipanti alla Corsa automobilistica dei 4000 chilometri.

— **Conferenza Momigliano.**

Numeroso pubblico anche ieri sera alla quarta lezione che il prof. Momigliano tenne alla scuola popolare superiore.

L'oratore principia facendo un breve riassunto delle cose già dette nelle precedenti lezioni.

Ripete che il problema delle razze è uno dei più complicati, perchè l'incremento di esse è in ribasso come... gli affari di borsa.

Elemento fondamentale di una nazione è il territorio; tanto è vero che la parola patria vuol dire terra dei padri.

Così la geografia non è niente affatto una parola vuota di senso, quando sia il fattore di una nazione.

Ci sono delle nazioni che hanno le loro frontiere molto bene delineate; l'Italia per esempio.

Ma le frontiere sono da principio sempre accidentali; diventono poi necessarie allora quando un popolo si riafferma, costituendosi a nazione.

Per questo in antico chi aveva perduto il proprio territorio aveva perduto tutto: persino l'altare.

E qui l'oratore legge un salmo che piange la schiavitù di Babilonia: cita anche il poeta Berchet, declamando un brano dei profughi di Parga.

Oggi il sentimento di patria è venuto alquanto trasformandosi, idealizzandosi.

L'elemento territorio non è del tutto essenziale alla formazione della nazione; e lo dimostra.

Altro elemento importante, sono i bisogni del popolo: materiali e spirituali.

Fra questi ultimi, è importante la relazione.

Nell'antichità, religione e patria erano una cosa sola; e ricorda l'esempio degli ateniesi.

Nondimeno, anche nell'antichità il concetto di pensare un poco a questa terra ebbe più volte il sopravento sull'idea religiosa. Perciò, anche nell'antichità si trovano città cosmopolite: Alessandria e molte altre, veri centri del commercio.

Roma praticò tolleranza religiosa grandissima; e come non impediva a nessuno di adorare gli dei che volevano, così arrivò perfino a divinizzare l'imperatore.

Si può dire che la passione religiosa fu sconosciuta agli antichi.

Il proselitismo è un'idea ebrea — cristiana.

Se la religione non avesse praticato il proselitismo, non sarebbe a sua volta stata così perseguitata, nè i primi cristiani sarebbero stati martirizzati: lo furono non già perchè adoravano un *Dio* loro, bensì perchè volevano che gli altri pure lo adorassero.

Dice dell'influenza che la religione ebbe nell'epoca dei comuni, e continua: — Prendere oggi la religione come fondamento essenziale di una nazione, è cosa pericolosa; i fatti ce lo dimostrano.

San Tommaso, (che nessuno potrà dire fosse stato un ignorante), non solo non riconosceva come cittadini gli eretici, ma predicava le crociate per esterminarli.

Per questo oggidì sarebbe pazzia pretendere di stringere una patria unicamente secondo il concetto della religione. Eppoi il Cattolicismo non è una religione *nazionale*, ma *internazionale, universale* come dice la stessa parola; e cattolici sono tanto gli Italiani quanto i Francesi, gli Spagnoli, e tutti i popoli che abbiano abbracciata questa fede.

Ora se gli italiani, anche colla stessa religione dei Francesi e degli Spagnoli ecc., sono Italiani; bisogna pure che qualche altra cosa e di maggiore importanza vi concorra: quale sia questa cosa, lo vedremo in seguito.

E' vero che le nazioni più civili ammettono tutte una religione; tuttavia, le più progredite concedono ancora la libertà di coscienza.

Ma intendiamoci bene: una libertà di coscienza, che non calpesta in nessun modo i principii morali e nè i diritti di nessuno.

E venendo a un paragone prosegue: immaginiamoci che qui a Udine venga una compagnia di Zulù; noi dobbiamo rispettare certamente la loro religione adorino magari un gatto: solo noi non possiamo tollerare che col pretesto della religione essi compiano sacrifici umani, perchè questo offenderebbe: principi morali offenderebbe: diritti della vittima. Vivere è un diritto sacrosanto di tutti e che nessuna religione può togliere e calpestare.

Dunque libertà di coscienza, sempre entro certi limiti e lasciare che ciascuno creda a una potenza superiore, anche senza essere schiavo dei dogmi di una volta.

Ma neppure la religione, abbiamo veduto, è l'elemento essenziale perchè si formi una nazione.

Oh quale allora sarà mai?

Ecco: la lingua: e la lingua è tutto, perchè serve a svelare l'originalità di un popolo e il suo valore. Parlare la stessa lingua e come pensarla nello stesso modo: per questo la lingua, è un vero tesoro nazionale. I conquistatori che vogliono sottomettere un popolo, cercano prima di tutto di inguinarne la lingua, che è l'anima di lui. Ma toccare la lingua di un popolo è toccarlo nel vivo, è togliergli la principale sorgente di vita.

E qui il conferenziere, con frase scultoria porta l'esempio delle terre irredente, dove per la lingua si combatte e si soffre, ma non si cede. E fa rilevare il contrasto fra l'Europa orientale dove eroicamente si combatte per conservare una lingua, e l'Europa occidentale dove invece si lasciano corrompere le lingue e si pensa all'abolizione delle frontiere perchè si credono del tutto inutili.

Parla un'altra volta dell'Austria: fino a poco tempo fa, la sua lingua ufficiale era la tedesca; ma ora gli ungheresi vogliono comandare anche per ungherese, e i croati obbedire per croato, e i boemi ribellarsi per boemo.

Nè desti meraviglia, se oggi si dà il fenomeno che anche i dialetti vogliono assurgere a lingua.

La lingua ha maggiore importanza per quei popoli che hanno un tesoro letterario. La Polonia, quantunque soggetta a tedeschi, a russi e ad austriaci, crede ancora di essere una nazione, e lo crede perchè ha una letteratura assai ricca.

Il Metternicg definì l'Italia una espressione geografica — l'ignorante presuntuoso! — ma gli rispose bene il Carducci che l'Italia se mai è una espressione letteraria. Il Carducci ha risposto assai bene perchè se l'Italia non avesse avuto una letteratura, che è poi la migliore, forse essa ancora sarebbe in balìa dello straniero.

Diffatti fu la classe borghese, furono gli intellettuali che scrissero le più belle pagine del nostro risorgimento: mentre la maggior parte del popolo stette a guardar in disparte, perchè non capiva tutta la forza e tutta la grandezza di quel sacrifizio.

Ma non basta neppure la lingua a formare una nazione. Ebbene, quale adunque sarà il vero vincolo nazionale?

La volontà.

Per la volontà i popoli si sentono di quella nazione alla quale vogliono appartenerci. Sì, sì: la volontà, ecco l'elemento principale, purchè anche la volontà sia sorretta da altre forze: ricordi del passato e speranza dell'avvenire. Ricordi del passato sono i dolori patiti assieme le vittorie ottenute assieme, le glorie assieme divise. Speranze nell'avvenire sono l'ansia e gli sforzi che facciamo per progredire sempre di più a procurarsi quel benessere che oggi è desiderio di tutti: ossia in altre parole: il ricordo di avere fatte assieme delle belle azioni e di volere continuare a farne ancora di belle.

* * *

Con questo ho finito di parlare delle nazioni e degli elementi che concorrono a formarle.

Ora crediamo di che differisca il concetto di patria dal concetto di socialismo. Ma badate, avverte l'oratore, di intendere per socialismo ciò che rispettò alla patria sta tra nazionalismo e cosmopolitismo. Il secolo passato, a ragione è stato chiamato il secolo delle nazionalità.

Grecia, Italia e molti altri paesi riuscirono a integrarsi, e a far dopo da soli.

Ma nella fine di questo secolo abbiamo veduto prevalere un'altra forza che si afferma; siamo stati spettatori di nuove lotte.

La forza che si afferma è l'internazionalismo le nuove lotte sono lotte economiche.

E nei paesi allora si vennero formando agglomerazioni di proletari pronti sempre a far e a volere i loro diritti... e allora fu il socialismo.

Ma di questo il prof. Momigliano promette di parlare in un'altra lezione.

L'oratore è salutato da fragorosi applausi.

— **Società di tiro a Segno.**

Il Ministero della Guerra ha approvato il progetto per la riforma del poligono, pure nell'attesa di definire altre pratiche d'indole finanziaria, per questo periodo di tiro si usufruirà del Campo della Società di Cividale, gentilmente concesso.

Le lezioni seguiranno dalle 12 alle 16 nelle domeniche 18, 25 marzo, 1 e 8 aprile.

Ai soci che avranno *completato* il tiro regolamentare verrà rimborsata la spesa di viaggio di III classe (andata-ritorno Udine-Cividale).

Domenica 11 marzo, nei locali in via della Posta num. 28 dalle ore 10 alle 12 verrà impartita l'istruzione circa l'uso del fucile Mod. 1891.

— **Servizio radiotelegrafico.**

Dalle ore zero del giorno 6 Marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

— **La lapide commemorativa di Piero Bonini.**

Ci scrivono:

Onorare le persone di vero merito come il prof. Piero Bonini è sempre opera civile; ma l'onoranza se vuolsi tradotta in lavoro d'arte deve poter vantare almeno qualche titolo... artistico. Questa lapide murata ora nell'atrio del Palazzo Bartolini e collocata proprio sopra il busto di P. Valussi, opera egregia del compianto scultore Flaibani, è davvero un controsenso.

Sia per la severità dell'ambiente e più per le opere di scultori come Minisini e Flaibani, era necessario che tale lavoro corrispondesse in tutto e per tutto alle esigenze del sito ove lo si poneva.

Perchè non si fece un concorso e non s'invitarono gli artisti locali a presentare i loro bozzetti?

Perchè non venne nominata una Commissione di collaudo che dicesse il suo parere prima del collocamento della lapide?

Sono lavori destinati a rimanere ed il *placet* di una Commissione è provvido quanto mai.

Osserviamo la lapide. Qual'è l'idea voluta plasmare dall'artista? Far rivivere nella mente del visitatore la figura del Bonini con un medaglione; ricordarne i meriti e le doti con una bandiera ed una lira. Come venne reso questo concetto? Così.

La bandiera sbuca da due punti dal di dietro della pietra di un colore bianco stridente; poi l'idea barocca della lira messa in un modo che non poteva essere più inopportuno e coperta da un piatto assai antiestetico.

In questo vano raggruppamento di oggetti decorativi appare la povertà della concezione artistica. Un poeta, un educatore, un uomo d'azione, poteva ben ripromettersi un motivo meno stantìo della lira e della bandiera armonizzata in quel modo!

E poi quello non è Bonini. Abbiamo troppo fresca l'immagine di Lui nella memoria per poter affermare (come tutto il pubblico affermava) la nessuna rassomiglianza del medaglione. E per un ritratto non è cose trascurabile.

Riassumando abbiamo: povertà di concezione e inabilità tecnica mancando affatto la modellazione.

Perchè non si imitò la lapide in marmo bardiglio, con caratteri in oro e medaglione, esistente nel Liceo Stellini?

Chi scrive si onorò dell'amicizia di Piero Bonini del quale apprezzava l'arguzia talvolta mordace, tanto che pare ancora di sentire la sua voce pacata mormorare con tono di amaro rimpianto:

Ah puar mai me, ce mût che mi àn cuinzat!

Notizie riassuntive di cronaca.

Per le Olimpiadi di Atene. — Coloro i quali desiderano fruire dei ribassi ferroviari del 75 0\|0 sulle ferrovie dello Stato e fine al 60 0\|0 sulle ferrovie Meridionali, concessi in occasione delle Gare Eliminatorie di Roma (26 27 e 28 marzo), possono ottenere le tessere relative qualora ne facciano, dato il numero limitato di esse, sollecita richiesta alla Segreteria della Commissione Italiana per le Olimpiadi (Roma Via Genova 2 A.) unendo la quota fissata in L. 3 per ogni tessera. Il periodo di validità dei biglietti decorre dal 10 marzo al 10 Aprile. I possessori delle tessere avranno diritto di partecipare a tutte le feste organizzate in occasione delle Gare Eliminatorie.

I corpisanti. Da qualche giorno è incominciata un'agitazione nelle frazioni del Comune (Paderno, Cussignacco ecc.) allo scopo di chiedere e ottenere la votazione separata per la nomina dei consiglieri comunali. Si tengono conferenze, raccolgono firme ed a suo tempo, l'incartamento relativo sarà «inoltrato» a chi di ragione. Trovano i frazionisti che l'amministrazione del Comune s'imbarca in troppe spese a vantaggio dei «cittadini», alle quali sono anch'essi frazionisti chiamati a contribuire.

Diciannove sono i concorrenti al posto di fattorino presso la Società Generale di Mutuo Soccorso.

— **Necrologio.**

Ieri ebbero luogo i funerali della tanto compianta signora Luigia Belloni-Masizzo, i quali riuscirono solenni con numeroso intervento; notammo: il dott. Doretti e rag. De Checco colleghi di ufficio del figlio Signor Giuseppe, l'assessore Pauluzza, e molti amici di famiglia tra i quali l'avv. E. Nardini il sig. E. Girardini, il signor Giacomo Madrassi, molto popolo con ceri accesi.

Ai parenti tutti e specialmente al figlio signor Giuseppe ed al genero signor Romano Antonini, le nostre condoglianze.

— **Società Veterani e Reduci.**

I Soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del veterano socio *Bonalti Andrea* che avranno luogo oggi Martedì 6 Marzo 1906 alle ore 5 pom. partendo dalla casa N. 3 del Vicolo del Portico.

La Presidenza.

— **La frazione dei Rizzi in piena rivoluzione.**

Nel simpatico paesello dei Rizzi che è qui si può dire, alle porte della nostra città, si sta lavorando da un pezzo per condurre a termine la Chiesa, costruita da poco.

Il lavoro è affidato alla ditta D'Aronco, che vi manda adesso non più di cinque o sei operai. Naturalmente per le gravi spese, a cui si andò incontro, le finanze del paese sono oltremodo stremate: si fecero anche parecchi debiti.

E la popolazione pensa infine che sarebbe assai meglio che i lavori per ora venissero interrotti tanto per dar tempo al tempo, pagare i debiti e mettere in disparte nuovo capitale.

Ma il capellano Don Leonardo Cantoni non è di questo avviso: e vuole ad ogni costo che i lavori continuino.

Questa che abbiamo esposta, secondo le informazioni assunte, è la sola causa del grande fermento che regnò ieri per tutto il giorno in paese; fermento che, in certi momenti, minacciò di tramutarsi in veri disordini.

Fin dal mattino, (come si avessero dato l'ordine di ritrovo, la sera prima) si vedevano qui e là per la piazza gruppi di terrazzani, che gesticolavano alzando la voce più forte del solito.

In un attimo, tutto il paese si riversò in piazza: uno spettacolo nuovo tanto che si credeva proprio che fosse la sagra della Madonna! Perchè anche quelli che pur dovevano recarsi a Udine a lavorare, si fermarono in paese ad ingrossare le file... dei ribelli.

Però nella piazza giravano anche parecchie «lucerne» erano i carabinieri, mandati appositamente sul posto a evitare ogni guaio.

Verso le 10 le donne furono le prime a marciare davanti verso la Chiesa dove si diceva trovarsi il cappellano: quattro di esse, vistolo gli andarono incontro.

— Saol, sior capellan che iè ore di finile?.. I nestris omps in viu cronics e par di plui e vin sis o siet fruts di mantignì... come si puedial pretindi da no altris anchiemò bez?!

Il fermento era intanto cresciuto; si voleva tutti entrare in chiesa e ordinare a quei quattro che vi lavoravano di tralasciare.

Due della Commissione arringarono la folla, promettendo che essi da soli avrebbero tutto ottenuto: ed entrarono in chiesa.

Ma a una intera popolazione chi mai può comandare? Dietro quei due (che crediamo i fabbricieri) entrarono anche gli altri e da tutti si voleva che le porte fossero chiuse.

I carabinieri ebbero il loro d'affare per far sfollare tutta quella ressa e questa volta ordinarono che fosse chiusa la Chiesa: ciò che fu fatto subito.

Per tutto il giorno durò la folla in piazza e chi commentava il fatto e chi vociava bruttе parole all'indirizzo del cappellano.

Oggi poi sul posto furono mandati dei rinforzi: si sa però che a Udine sono venuti i membri della Commissione per intendersi più bene sul da farsi presso la Curia Arcivescovile.

— **Alla società ginnastica.**

Ieri sera si procedette alla nomina del Presidente di questa Società.

Fu rieletto a pieni voti il sen. conte Antonino di Prampero.

— **Conferenza.**

Questa sera alle ore 8 1\|2 nella Sala del teatrino del «Carmine», in Via Aquileia, il prof. Archimede Pasquinelli terrà l'annunciata conferenza «I cattolici e l'azione sociale».

— **Smarrimento.**

Boa bianco cenere, con cidiglie fu smarrito ieri sera lungo la via Cavallotti. Portandolo alla nostra amministrazione, il trovatore riceverà generosa mancia.

— **Mercato del giorno.**

Granoturco	all'Ettolitro	da 14,80	a 13.25	
Cinquantino	«	«	13	« 12
Castagne	al Quint.	da 13	a 10.50	
Fagioli	«	«	« 38	« 26
Patate	«	«	« 11	« 8.10
Pomi	«	«	« 45	« 30

Ringraziamenti

Il figlio Giuseppe, le figlie Eleonora, Enrica, Italia i generi Zucchiatti Giovanni, Grillo Pietro, Antonini Romano ed i congiunti tutti della compianta ed amata *Luigia Belloni Masizzo* sentono il dovere di esternare la loro più viva gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono nella luttuosa circostanza, al loro dolore.

Ringraziamo poi in special modo i dottori Angelini di Udine e Franz di Corno di Rosazzo per le amorose e intelligenti cure prodigate alla loro cara durante la lunga e penosa malattia cercando con ogni mezzo di strapparla al destino crudele.

* *

Luigia Anzil vedova Pividori ed i figli, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dottore *Umberto Sandrini* che durante la lunga e penosa malattia del defunto consorte e padre, fu instancabile nello studiare tutti i mezzi possibili per ridonare la salute al povero estinto.

LA CURA più efficace - per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'**AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo tonico ricostituente

Nel mondo degli affari.

Appalto di lavori. Deputazione provinciale. 24 Marzo appalto lavori e provvisto per costruzione di ponte sul Colvera e relativi accessi lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago. Dato d'asta L. 87.548.58, di cui L. 13.055.68 per lavori a corpo, L. 73.202.90 per lavori a misura e L. 1400 a Forfait. Presentar domanda di concorrere, 17 marzo. Cauzione lire 4500.

Comune di Fiume. 20 Marzo incanto costruzione fabbricato scolastico per Bannia, in seguito ad aumento del ventesimo.

Appalto dazio. Municipio di Cercivento. 9 Marzo appalto dazio consumo governativo a tutto 1910. miglioramento sul dato di L. 1165 annue.

Affittanza malghe. Comune di Barcis, 12 marzo quinquenuale affittanza 8 malghe Monti Casoni. Termine utile per aumento del ventesimo 28 marzo.

Vendita immobili Tribunale di Udine 20 aprile in mappa di Attimis e di Povoletto, su istanza di Antonio Stremiz da Stremiz in odio a Uecar Giovanni di Forame.

Binario di raccordamento. — Desumendola dal *Paese*, abbiamo dato l'altro giorno la notizia che la Ditta Scaini con fabbrica concimi chimici fuori porta Cussignacco aveva concluso l'acquisto, dai fratelli Ballico, dei fondi necessari alla costruzione di un binario di raccordo tra la fabbrica e la ferrovia. Senonchè, l'affare non era stato concluso; anzi tramontò. E solamente ieri o ierl'altro, la stessa Ditta concluse con altri l'acquisto; per cui il binario sarà quanto prima collocato.

Sempre case nuove. In tutta la plaga compresa fra lo stradone di Palma Gervasutta S. Osualdo e la ferrovia, si vanno erigendo sempre più numerose abitazioni, delineando le relative strade, per modo che tra cinque, dieci anni si avrà ivi un agglomerato di case da formare un vero paese. Abbiamo udito che si allargherà di qualche metro il cavalcavia, in modo da collocarvi uno o due binari nuovi che servirebbero specialmente alla Società Veneta: e ciò, anche in previsione della progettata nuova linea Udine Rivignano — Latisana (o Udine — Rivignano — Motta, secondo taluni).

Per la costituzione di una «Società friulana di trasporti con automobili.» Parlammo già dell'idea che si vagheggiava di costituire in Udine una «Società friulana di trasporti con automobili» per impianti di linee di servizi di automobili nella Provincia e di un auto-garage a Udine. Sappiamo che allo scopo fu diramato invito a parecchi per una riunione che sarà tenuta alle ore 15 venerdì 9 corr. nei locali dell'Associazione Commercianti e industriali, gentilmente concessi, nella quale sarà esposto il programma, il progetto dello Statuto e il piano finanziario dell'impresa. Confidiamo che la progettata costituzione riesca.

Beneficenza.

— La Presidenza della Scuola e famiglia esprime i più vivi ringraziamenti alla Spettabile Banca Cooperativa Udinese che volle anche in quest'anno beneficare l'Educatorio, inviando lire 100.

— La Presidenza della Società incoraggiata dalle elargizioni che le vengono dalla on. Rappresentanza Municipale, dalla Cassa di Risparmio, dalle Banche Popolare Friulana e Cooperativa, nonchè da altre benemerite famiglie e cittadini, oltre ai sussidi continui mensili a molti soci affettivi, al pagamento giornaliero delle cibarie alla Cucina popolare per parecchi Soci ed all'acquisto continuo di indumenti per i più poveri, in ricordo del compianto e benemerito Presidente **Piero Bonini** ha deciso una elargizione straordinaria di sussidii ai Veterani e Reduci più poveri nonchè a quelle vedove di Soci che si trovano in maggior bisogno.

— La Presidenza di questa Società si sente in obbligo di esprimere all'on. Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa Udinese vivo e pubblico ringraziamento per la elargizione di lire 100 fatto al Sodalizio onde vadano elargite in sussidi ai Veterani e Reduci più poveri ed impotenti al lavoro.

— Offerte fatte alle povere figlie del popolo l'on. Banca Commerciale offrì al Ricreatorio e Scuola professionale delle povere figlie del popolo L. 100, La Banca Cooperativa L. 50.

Le care bambine beneficate, promettono di corrispondere all'aiuto che loro offrono ormai tutti gli istituti cittadini ed generosi benefattori.

Offerte fatte alla Pia Unione delle signore della Carità in morte della signora Lucia Scala: Morelli De Rossi L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità per l'anniversario della morte della signora Luigia Minsulli-Bardusco: il sig. Alessandro Bardusco residente in Spagna lire 10;

di Scala Lucia: Giacomo Malagnini lire 5;

di Giovanni Gonano fu Pasquale: Ettore Corradini Monaco L. 10;

di Recardini Evangelina: Citta Ernesto lire 1, Pravisani Alfonso 1, Daniotti Girolamo 1;

di Venuti Zagolin Anna: Vittorio Lodi L. 1.

Gli spiccioli della cronaca.

Le armi delle donne. Posutto Caterina anni 42 abitante in via Aquileja N. 10 riportò in rissa con una sua rivale escoriazioni dichiarate guaribili in 4 giorni.

Cadendo si frattura una gamba. Cangiani Cornelio di anni 19 muratore di Bagna, cadendo da bicicletta riportò la frattura della clavicola sinistra. Ne avrà per 30 giorni.

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D.r G. VITALBA Specialista

Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900 — **Padova** Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

Corriere giudiziario

Corte d'Assise.

I falsi monetari.

Le macchine di cui si sono serviti i falsi monetari attualmente processati alle Assise, furono ieri trasportate nei locali del corpo di guardia della medesima Corte.

Occorsero due carri.

Lungo il percorso, una quantità di gente accompagnò commentando ... i ruotabili.

Questa mattina, i detenuti, non appena arrivati nelle celle, furono, uno per uno, accompagnati a visitare le macchine, nella stanza a pianterreno dove sono collocate, per il... riconoscimento.

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Antiga, Giudici Zamparo e Turchetti, P. M. dottor Torresini, difensori avv. Bertacioli e Cosattini.

Gravi lesioni per la morosa.

1.o Pertoldi Angelo di Nicolò, d'anni 22, contadino, di Lestizzia.

2.o Pertoldi Golendo di Biagio, di anni 19, muratore, di Lestizza, sono imputati:

L'Angelo di avere nel 25 Marzo 1905 in Lestizza volontariamente cagionata al Golindo varie lesioni, tra le quali la frattura completa del perone sinistro, che produsse malattia per 120 giorni.

Il Golendo;

a) di avere nel 12 e 25 marzo 1905 in Lestizza, minacciato di ucciderlo e di mangiargli il fegato, l'Angelo Pertoldi;

b) di avere percosso il medesimo nel 25 marzo.

E tutto ciò, per la morosa.

Nel loro interrogatorio, i due imputati si difendono (ognuno alla loro volta) il meglio che possono.

Il Perito d'accusa dottor Pitotti fa emergere lo stato di ubbriachezza in cui si trovava il Pertoldi Golindo, assalito dal suo omonimo; ed ammette che, essendo stato, invece *compus sui*, le ferite probabilmente non sarebbero state così gravi.

Si escutono vari testi:

Il P. M. per quanto riguarda l'ubbriachezza condivide l'opinione del Perito ed aggiunge che pur gravi furono le provocazioni del Golindo contro l'Angelo.

Certamente, questi ultimi, con le relative attenuanti, deve rispondere delle ferite causate gettando a terra il suo compaesano. Abbandona quindi entrambi ai giudizio del Tribunale.

Alla loro volta i due difensori — il Bertacioli per l'Angelo Pertoldi e Cosattini per il Golindo pronunciarono due calorose arringhe, concludendo entrambi che in qualunque caso venga accordata al loro patrocinati la legge del perdono.

Il Tribunale ritiene colpevoli ognuno delle imputazioni ascritte e condanna: Pertoldi Angelo, ad un mese e 15 giorni di detenzione e al risarcimento dei danni verso il suo omonimo; il Golindo, a 47 lire di multa.

In solido poi nelle spese del processo ed alla tassa di Sentenza, fissata in l. 60.

Applica ad entrambi, essendo incensurati, per un lustro la legge Ronchetti.

Corte d'Appello di Venezia.

I violenti di Venzone.

Bellina Giuseppe fu Valentino di anni 28 Fornera Antonio di Domenico di anni 30, Fornera Paolo di Domenico di anni 32, di Venzone, furono condannati dal tribunale di Udine il primo a mesi 14 il secondo a mesi 10, il terzo a mesi 6 e giorni 20 di reclusione per lesioni, per avere il primo, nella sera del 26 dicembre 1903 in Venzone colpito con arma i fratelli Fornera Antonio e Paolo, cagionando a Fornera Antonio delle lesioni guarite in giorni 35, gli altri due pure di lesioni, per avere colpito con armi Bellina Giuseppe, producendogli lesioni guarite in giorni 30.

La Corte riduce la pena a mesi 10 per il Bellina, conferma ai due Fornera difensori avvocati Driussi e Caratti.

Fra libri e Riviste.

Perchè Linda Murri è innocente.

In questi giorni la Casa Editrice Renzo Streglio di Torino pubblicherà le quattro arringhe pronunciate dagli avvocati Giuseppe Gottardi, on. Arturo Vecchini, on. Agostino Berenini, Enrico Cavaglia in difesa di Linda Murri, sotto il titolo, *Processo Murri? — Perchè Linda Murri è innocente*.

Quest'opera, nell'eminenza della discussione del processo avanti la Suprema Corte, desterà senz'altro l'attenzione generale e l'interesse di conoscere le ragioni che si addussero pro e contro l'infelice imputata.

Il volume di 800 pagine circa sarà messo in vendita al prezzo di L. 2.

Dolce casa. — Il periodico mensile: *Dolce casa* che esce a Genova ed ha per motto: «Dio, famiglia Patria» nel suo ultimo numero pubblica Il raggio dell'Idea, Neve (poesia); I corsi del naufragio, La culla (sonetto), Ritornato (poesia) La sorella di latte (novella), Al vesuvio (poesia), Una pagina di storia, Il treno-lampo (poesia) ed altri bellissimi bozzetti, poesie, articoli, bibliografie ecc.

Per abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione Via XX settembre 16 Genova.

Dizionario poliglotta. L'Editore Gussoni G. di Milano ha pubblicato il «Nuovo Dizionario Poliglotta» italiano, francese, spagnolo, inglese e tedesco che esce in dispense.

Questa pubblicazione ha uno scopo eminentemente pratico. Essa una sicura guida per un rapido perfezionamento nella conoscenza della lingua *Italiana, Francese, Spagnola, Inglese e Tedesca*; un aiuto indispensabile per tutti e più specialmente pei giovani studiosi, per i viaggiatori di Commercio, per gli emigranti, per chiunque abbia relazioni all'estero.

L'opera è compilata da egregi linguisti e stampata con cura.

Stabilimento Fotografico GEMONA • G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Note parlamentari.

Dopodomani, si aprirà la Camera.

La battaglia per la nomina del Presidente, dopo tanto discorrerne, è sfumata.

Si rieleggerà l'on. Giuseppe Biancheri.

Per parlare sulle comunicazioni del Governo, si sono iscritti finora diecisette oratori: e non è improbabile che si finisca con voto politico che riescerebbe però — almeno così prevedesi, favorevole al Ministero.

Quanto al programma di questo affermasi che l'on. Sonnino, nel fare le sue comunicazioni alle Camere, ne esporrà uno per sommi capi; non farà eccessive promesse, non metterà suol dirsi, troppa carne al fuoco.

Egli vuol fare meno politica e più amministrazione; anzi politica solo quel tanto che le circostanze richiederanno. Sonnino è, prima di tutto, risoluto a sistemare la baraonda ferroviaria e fermamente deciso ad affrontare e risolvere il più sollecitamente possibile tale problema. Dicesi inoltre che proporrà forti sgravi; ma ignorasi con quali mezzi. Vedremo.

* * *

Per giovedì mattina sono convocati i tre gruppi dell'Estrema Sinistra.

Il gruppo parlamentare socialista sembra già deciso ad accordare al Gabinetto una benevola attesa. Forse qualche opposizione la si avrà dagli on. Sichel, Morgari e qualche altro; ma la maggioranza del gruppo è ormai decisa di seguire la linea di condotta tracciata dall'*Avanti*.

Per il gruppo radicale la discussione si preannuncia alquanto vivace. Si dice che l'on Sanarelli ed altri, pur conservando la loro deferenza verso l'on. Sacchi, criticheranno la sua partecipazione al Gabinetto.

Il gruppo repubblicano si riunirà giovedì alle 10 nella sede della sezione romana. Fra i vari argomenti segnati all'ordine del giorno sono: atteggiamento del gruppo alla camera; suffragio universale; nuovo giornale repubblicano quotidiano. Il gruppo repubblicano si schiererà tutto compatto all'oposizione, e probabilmente per la nomina del presidente della Gamera si affermerà sul nome dell'on. Gattorno.

Un paese inabissato dalle acque

Un fenomeno tellurica ha fatto scomparire nelle acque del Sebino, tutta la parte del paese di Tavernola che sorgeva in riva al lago d'Iseo. Per una lunghezza di oltre cinquanta metri e una larghezza di circa quindici la strada si è inabissata traendo seco metà della splendida villa del nob. Grasselli di Cremona, e che prima apparteneva ai conti Caprioli di Brescia: la farmacia Foresti: l'ufficio telegrafico e postale ed una parte del terrazzo parrocchiale.

Più tardi sono crollate altre tre case, travolgendo sotto le macerie il barcaiuolo Pietro Zuati, che stava sullo spiazzo del paese. Altri edifici minacciano di cadere: I danni sono veramente enormi.

Il franamento era stato segnalato da una specie di boato sotterraneo sordo e lontano: poi edifici e strada scomparvero.

Il fenomeno si ritiene prodotto dalla corrosione delle acque del lago che avevano potuto invadere a scavare il sottosuolo forse non sufficientemente protetto da scarpate, da muraglioni o da palafitte.

Lo spettacolo fu veramente impressionante. Una donna che camminava lungo la strada lacuale, vide da lontano un pilastro di quelli posti a protezione dei passeggeri inabissarsi nel lago e mentre arretrava spaurita, dietro al pilastro scomparivano nelle acque quasi tutte le case fronteggianti il bacino. Fu un momento di panico e di terrore. La gente fuggiva verso il monte gridando e piangendo.

Tavernola è un grazioso paese sulla sponda bergamasca del lago d'Iseo, capoluogo di comune, mandamento di Sarnico, con circa mille abitanti. E' un insieme di case civili e di torri, fra cui verdeggiano grandi pergolati di vite alti che coprono le terrazze in riva al lago.

Tavernola è esposta a mattina e domina il Sebino nella sua maggior larghezza, oltre cinque chilometri, interrotta dalle tre isole verso Sale Marasino, ma aperta verso Marone. Da Tavernola si gode la vista del lago dalle vicinanze di Iseo fino a Lovere.

I drammi dell'amore.

Ieri in un bosco vicino a Trieste due giovani fidanzati Maria Rustia di 21 anni ed Emilio Mander d'anni 24 agente in manifatture, bevettero una boccetta d'acido nitrico volendo morire abbracciati in un amplesso.

La Rustia morì poco dopo mentre il Mander, in grave stato, venne trasportato allo spedale.

Dagli scritti lasciati si rileva che i due fidanzati avevano deciso di morire perchè i genitori di lei erano contrari al loro matrimonio.

L'isola di Tahiti devastata da un ciclone.

Nella seconda edizione di ieri abbiamo pubblicato dispacci della devastazione prodotta da un ciclone nell'Isola Tahiti. Pubblichiamo questo dispaccio proveniente da Parigi:

Il ministro delle colonie ricevette un telegramma nel quale si conferma che le isole francesi nella Polinesia furono devastate da un ciclone scatenatesi colà il 7 e 8 febbraio. L'isola Tahiti è particolarmente danneggiata 327 case sono distrutte a Papeiti. Due navi inviate dalle isole Tuamontre con viveri non sono ancora ritornate. Il governatore chiede soccorsi.

Le persone perite sono più di 10.000.

Tahiti nel Mar Pacifico (Polinesia) è l'isola più vasta dell'arcipelago con una superficie di 1554 chil quadrati. Consiste in due penisole unite da un istmo, sommerso durante l'alta marea, e circondata da scogli corallini.

La popolazione indigena appartiene alla razza della Polinesia, si distingue per il colore bruno-rossastro, per la bellezza delle forme, l'intelligenza, l'umore allegro e la sensualità.

Tahiti, dal 1842, è sotto il protettorato francese.

La morte della Jessie ved. Mario.

È morta a Firenze l'illustre donna Jessie ved. Mario, inglese di origine, ma italiana per elezione, la fedele compagna del non meno illustre patriotta e scrittore, esempio di carattere adamantino, Alberto Mario, la pietosa infermiera dei volontari garibaldini, nelle battaglie dell'indipendenza, la scrittrice di bella fama che lascia pregievoli opere di storia contemporanea.

Sulla casa dell'illustre estinta venne esposta la bandiera di seta rossa con la scritta: *Dio e Popolo*, offertale in omaggio del suo eroismo, da una associazione di veterani romagnoli repubblicani.

Lanificio incendiato.

Biella, 5. Stamane alle 3 s'è sviluppato all'improvviso un grave incendio nell'importante stabilimento della fabbrica di pannilana Agostinetti e Ferrua in Comune di Tollegno. Il fuoco principiò al piano superiore del riparto tessitura, distruggendo un ampissimo salone, contenente cento telai e il soprastante magazzino di filati, contenente oltre cinquantamila chili di merce.

Accorsi gli operai della fabbrica e quindi i pompieri di Biella, l'incendio venne isolato, riuscendosi a sàlvare l'altra parte del grandioso stabilimento.

Il danno è calcolato in mezzo milione. Ogni ulteriore danno è scongiurato. Lo stabilimento dovrà rimanere chiuso per parecchio tempo per le neccessarie riparazioni.

Circa cinquecento operai sono senza lavoro. Nessuna disgrazia di persone.

ULTIMA ORA.

Le bombe in Russia

ODESSA, 6. — Venne lanciata una bomba in un negozio dove la polizia si nascose recentemente per arrestare due anarchici.

L'esplosione produsse gravi danni. Il proprietario del negozio ed un suo commesso furono gravemente feriti. I colpevoli fuggirono.

200 fucili rubati dai rivoluzionari

LONDRA, 6. — Si ha da Minsk: I rivoluzionari rubarono nell'arsenale di Mieswiez (Governo di Minsk) duecento fucili e venti casse di cartucce.

La sentinella è fuggita coi colpevoli.

La caccia al poliziotto. - Un'altra vittima

LODZ, 6. — Nella via Costantino fu uccisa con parecchi colpi di rivoltella, una guardia di polizia. L'uccisore fuggì.

Luigi Montico, gerente responsabile

Anemia

RAPIDAMENTE GUARITA "UN BEL COLORITO."

Pavia, 22 Maggio 1904.

"Per un mio figlio affetto da anemia usai la Emulsione Scott e benchè la cura non sia durata molto tempo, pure il risultato fu dei più soddisfacenti. Ora ha ripreso un bel colorito e si è anche fatto grasso. Attende con me ai lavori del negozio senza risentirne alcun disturbo." GIOVANNI BANZIZZA, Negoziante, Via Rezia, 14, Pavia.

Questo prezioso ricostituente delle forze è composto del più fine olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calce e soda. Sotto la sua azione si ridesta l'appetito, si regolarizzano le funzioni digestive, la nutrizione prospera rapidamente e l'anemia deve cedere il posto ad uno stato di benessere e floridezza. Nel deperimento organico, povertà di sangue ed altre manifestazioni dell'indebolimento fisico, la causa è sempre la medesima; impossibilità di ritrarre dalla alimentazione il nutrimento necessario. Occorre un ricostituente ricco di sostanze che nutrano l'organismo e ne regolarizzano le funzioni. Tale è la **Emulsione Scott**, di effetto blando ma sicuro, unica nel suo genere, la sola preparata col processo scientifico **Scott** sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 0.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

SOCIETÀ ITALIANA MACCHINE
- FONDERIA di GHISA -
— VERONA —

Impianto Moderno

Getti di ogni peso —
Formatura a mano ed a macchina —
Fusione e sbavatura accurata —
Materiale di 1a qualità —
Consegne rapide —
Prezzi convenienti —

Per domande: Società Italiana Macchine Fonderia ed officina di — Verona

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Stabilimento •••• •••• bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Non adoperate più tinture dannose — **Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea**

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno, non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione campionaria di Roma con Medaglia d'oro

Gio. Batta Cremese UDINE subb. Villalta — Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

?! **Latterie** Adoperate il mondiale $ $ $ **Caglio** e **Colorante** !?

- - BURRO e FORMAGGIO - -
in vendita presso
A. ELLERO Cambiovalute - - UDINE - -

Dentista Estrazione denti senza dolore — Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA Piazza S. Giacomo, 3

Gabinetto dentistico
Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo, 3

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina)

Ferro - China - Bisleri

Il Chiarissimo D.r VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive: «posso assicurare «di averlo trovato «sempre utilissimo «come tonico e ricostituente, nonchè «gradito e di facile somministrazione «agli infermi, che per la loro natura, sono negativi a prendere rimedi. 14

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine**

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti n. 4.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. -- Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Due appartamenti con o senza mobiglio, sono da affittarsi in **Tricesimo** posizione splendida. A richiesta si offre anche cantina e scuderia. Per trattative rivolgersi a Merlino Valentino, via Daniele Manin, n. 12.

Stabilimento Agro Orticolo di G. RHÒ e COMP.

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che per l'entrante primavera è **largamente e variamente provvisto di piante fruttifere delle migliori varietà**, di piante **resinose sempreverdi e d'ornamento** delle quali può fare garanzia per la buona riuscita.

Tiene pure sementi d'ortaglia d'ogni genere di sicura germinazione.

I Piselli (Bisi) li offre a L. 2 al chilo.

I prezzi s'aggireranno intorno a quelli degli scorsi anni e le qualità nulla lascieranno a desiderare. Nella speranza di vedersi onorato di pregiate ordinazioni si segna

G. Rhô

Libreria Dante UDINE Via Mercerie 6
(fra Mercatovecchio e piazza Erbe)
GIUSEPPE MALATTIA

Vendita di vocabolari, grammatiche, libri illustrati per bambini, romanzi in genere di Invernizio, Tolstoi, Zola, Bourget, Sienkiewicz, Maupassant, Cooper, Gorki, Claretie, Dumas, Montepin, Mirbeau, Hugo, Daudet, Flaubert etc; libri popolari, libri dei cuochi etc; *occasione favorevole per libri di medicina*; oggetti fini di cartoleria e cancelleria; grande assortimento di *cartoline illustrate, paesaggi, donne, fiori, quadri celebri, personaggi celebri;* prezzi moderati.

Diffida.

Il crescente e meritato successo dell'**Amaro Bareggi** a base di **Ferro China-Rabarbaro** suscitò l'invidia di volgari speculatori che non isdegnarono di dedicarsi alle falsificazioni e mistificazioni imitandone la confezione esterna.

Allo scopo pertanto di evitare possibili inganni i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno chiedere sempre l'**Amaro Bareggi** dei **E. G. F.lli Bareggi** osservando l'etichetta che sia munita della Marca di Fabbrica «**Elefante**» e della nostra firma:

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

NUOVA
Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
F. GIULIANI & FIGLIO
Angolo S. Popolare - Via della Posta

Fornita di tutte le specialità più fine e prelibate in generi di confetture, cioccolatte, *fondants*, biscottini, frutta candite, caramelle, torroni ecc. ecc.

Vini di lusso e da pasto — Sciampagna genuino e Spumante nazionale — Liquori finissimi nazionali ed esteri.

Offelleria propria — Paste sempre fresche — Confeziona dolci anche sopra ordinazione — Specialità in torte fantasia d'ogni genere.

Assume servizi a domicilio per rinfreschi di battesimo, di nozze ecc.

DOLORI di PETTO
SCIATICA
DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA
sono prontamente alleviati, applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda.
Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.
Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Droghèrie, e costa L. 1.—, più cent. 15 se per posta: due cerotti L. 1.95, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C.
MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO
Commissioni per corrispondenza
MILANO, via P. Frisi, 2

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

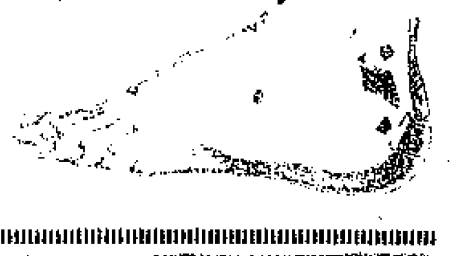
LIQUORE DEL Dr LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & Cie, PARIS — DEPOSITO in Italia: MILANO, 28, via Larga E IN TUTTE LE FARMACIE

REUMATISMI

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cavour 18



L'OVATTA THERMOGENE

combatte meravigliosamente

i Raffreddori, i Reumatismi, i Mali di go[la]
le Lombaggini, i Torcicolli, le Punture e le Nevralgie

Presso tutte le farmacie a L. **1,50**

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 — Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri** e **Post[umi] d' influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.** [Mi]*lano-Roma* e presso tutte le buone farmacie.

All' ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

Servizio Rapido Postale Settimanale
Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000 000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI str.	La Veloce	10 Marzo	Napoli	4041	2571	13.4	17
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	13 »	Direttamente	5126	3323	15,06	16
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	14 »	Napoli e Palermo	4041	2509	13.4	18 1/2
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	20 »	Napoli	5400	3500	16	14

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 marzo		3522	2235	14.3	20
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	15 »	Barcell. e le Canarie	5603	3594	15	19
BRASILE (dop. elica n.)	La Veloce	22 »	e/o S. Vincenzo	5400	3500	16	19
ORIONE	Nav. Gen. It.	29 »		4161	2206	15,22	19

N. B. - Il «Sardegna» ed il «Brasile» toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos. Il «Brasile» omette Montevideo.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 aprile 1906 col vapore della VELOCE
Venezuela
Stazza lorda Tonn. 2532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 15 Marzo 1906 col vapore della N. G. I.
Sardegna
Stazza lorda tonn. 5603 - netta 3591 - Velocità miglia 15 all' ora. Viaggio in giorni 16. Toccando Barcellona e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Vino e t.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società:

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.
Telefono 2-31. — **Telefono 2-73**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.

Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 835 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PAPIERWLINS

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

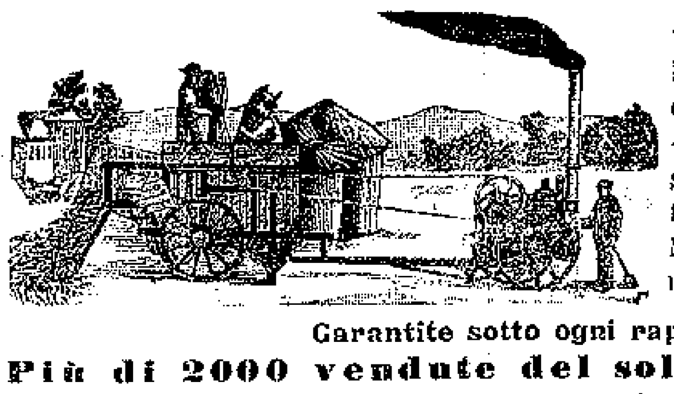
Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)

Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850
Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi

BOLOGNA
Specialità in Locomobili e Trebbiatrici
SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI



Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento inecceppibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile

Garantite sotto ogni rapporto.
Più di 2000 vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE
Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua
Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

ORARIO FERROVIA[RIO]

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia
O. 4.20	8.33	D. 4.45
A. 8.20	12.7	O. 5.05
D. 11.25	14.15	O. 10.45
O. 13.15	17.45	D. 14.10
M. 17.30	22.25	O. 18.37
D. 20.5	22.45	M. 23.07

da Udine	Stazione Carnia	Carnia part.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47
D. 7.58	» 8.51	» 8.52
O. 10.35	» 12.9	» 12.14
D. 17.15	» 18.07	» 18.08
O. 18.10	» 19.52	» 19.57

da Pontebba	Stazione Carnia	Carnia part.
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3
D. 9.28	» 10.9	» 10.10
O. 14.39	» 15.40	» 15.44
D. 18.22	» 19.01	» 19.02
O. 18.39	» 19.44	» 19.52

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste a S. [Giorgio]
M. 9.05	10.38	M. 6.0[illegible]
M. 16.46	19.45	M. 11.50
M. 20.50	22.45	M. 17.30

da Udine	a Trieste	da Trieste
O. 5.25	8.45	D. 8.25
O. 8.—	11.38	M. 8.55
M. 15.42	19.46	O.
D. 17.25	20.30	

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio
M. 7.10	7.59	M. 8.10
M. 12.55	13.54	M. 9.10
M. 17.56	18.57	M. 14.30
M. 19.25	20.34	M. 17.—
		M. 20.53

Casarsa Port. Venezia			Venezia Port. C[asarsa]
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30 7.0[illegible]
O. 14.30	15.24	17.34	O. 13.45 15.3[illegible]
O. 18.37	19.20	—.—	O. 16.50 19.5

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio a Po[rtogr.]
M. 6.48	7.57	D. 8.04
D. 8.20	9.01	O. 9.02
M. 13.05	14.—	M. 14.—
O. 15.30	16.29	D. 19.19
D. 20.10	20.47	M. 21.—

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb. a C[asarsa]
O. 9.15	10.03	O. 8.7
M. 14.35	15.27	M. 13.10
O. 18.40	19.30	O. 17.2[illegible]

da Udine	a Cividale	da Cividale a [Udine]
M. 9.5	9.32	M. 6.36
M. 11.15	11.43	M. 9.45
M. 15.54	16.25	M. 12.10
M. 21.43	22.12	M. 17.15

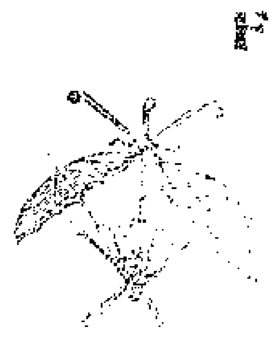
Orario della Tramvia a vap[ore]
UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	da Udine S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25
14.50	15.15	16.35	13.55	15.15
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. — Chincaglierie - Camicie da uomo - Cravatte — Specilità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro »Jux Zigarre« patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco - Udine 1906.